Omicidio Greco, c'è un terzo arrestato: avrebbe fornito le armi agli assassini

Alle prime luci dell'alba, i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa e militari della compagnia di Augusta hanno tratto in arresto tre lentinesi. Alfio Caramella (48 anni), Antonino Valerio Milone (37 anni) e Shasa Antony Bosco (29) sono i destinatari di una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Siracusa su richiesta della Procura.
Sono accusati di ricettazione, detenzione e porto illegale di armi da fuoco (da guerra e comuni da sparo), nonché di munizionamento di vario calibro. Milone e Bosco erano stati già arrestati nell'ottobre scorso perchè ritenuti gli esecutori in concorso dell'omicidio di Sebastiano Greco, ferito mortalmente sotto gli occhi del figlioletto. Secondo gli investigatori, Caramella avrebbe custodito nella sua abitazioni le armi. E quella mattina ne avrebbe consegnato alcune ai due presunti killer.
Già nelle prime ore successive all'omicidio, i Carabinieri avevano parzialmente ricostruito gli spostamenti dei due malviventi che, dopo il delitto, armati di una pistola mitragliatrice skorpion, per guadagnare la fuga avevano anche ferito un passante e trafugato un'autovettura nei pressi dell'ufficio postale di Lentini.
Durante le prime concitate fasi dell'indagine, nascoste in un cespuglio erano state ritrovate due pistole (una Beretta calibro 22 e una calibro 9 modello P38), poco distante da un garage di proprietà di Caramella, legato a Milone da quelli che vengono definiti dagli investigatori rapporti di "parentela".
I due sospetti assassini sono stati arrestati nell'arco di pochi giorni. Ma le attività dei Carabinieri non si sono

interrotte, arrivando a chiudere il cerchio sulla provenienza di tutte le armi coinvolte nella vicenda.
Una serie di elementi, ha spinto i Carabinieri sulle tracce di Caramella, nel cui garage è stato individuato – durante una perquisizione – quello che sarebbe stato l'anfratto in cui le armi erano state verosimilmente occultate.
Una serie di accertamenti tecnici hanno permesso di accertare poi che la pistola Beretta calibro 22 era stata rubata a Francofonte nel novembre del 2015; la matricola della mitraglietta, invece, era stata abrasa impedendo al momento di addivenire alla sua provenienza. Il garage dell'uomo è stato al momento posto sotto sequestro e le indagini proseguiranno in tal senso.
Caramella è stato condotto in carcere a Siracusa, mentre su Milone e Bosco, già ristretti rispettivamente a Piazza Lanza e a Cavadonna con l'accusa di omicidio in concorso, ora pendono le ulteriori accuse mosse oggi dall'Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Siracusa. Ammodernamento del Teatro Comunale, arrivano 215mila euro dalla Regione

E' stato pubblicato il decreto di finanziamento del progetto per l'ammodernamento del teatro comunale di Siracusa. Il lavoro predisposto dagli uffici di Palazzo Vermexio è stato "premiato" dalla Regione con 215mila euro circa.
Nel dettaglio, il progetto prevede importanti interventi per la riqualificazione e il potenziamento degli impianti acustici e delle luci di scena, e per gli arredi della scenografia.
Soddisfatto il sindaco, Francesco Italia, che sui suoi canali

social istituzionali rilancia la notizia accompagnandola con l’hashtag #tuttiateatro.

Rsa di Pachino, tutto pronto per l'avvio dei servizi. Cannata (FdI): "risultato importante"

“Avviata l’esecuzione dell’appalto di gestione della Rsa di Pachino”. A dare l’annuncio è la deputata regionale di Fratelli d’Italia, Rossana Cannata. Stamattina, insieme con i vertici dell’Asp di Siracusa, ha partecipato al sopralluogo formale nella struttura dove la ditta aggiudicataria erogherà i servizi destinati alle persone fragili nonché a pazienti affetti da Alzheimer. È stata infatti ieri consegnata con formale verbale di avvio dell’esecuzione.
“Sono inoltre in fase di ultimazione le procedure che coinvolgono la ditta per quanto riguarda le attestazioni dei corsi da parte dei Vigili del fuoco, mentre buone notizie riguardano anche l’immobile che ospita la Rsa e dunque il Pte e Pta nella sua interezza. Si è infatti discusso dell’iter progettuale e dei lavori per circa 2 milioni di euro, in via di definizione da parte dell’ufficio tecnico dell’Asp, per l’efficientamento energetico della struttura e della sua parte esterna in particolar modo, in maniera tale da raggiungere un miglior isolamento termico e un maggiore comfort per gli utenti. Predisposte, infine, le cucine, per garantire il servizio mensa e una buona qualità dei pasti forniti agli ospiti all’interno della struttura”.

Coronavirus, il bollettino: 650 nuovi positivi in Sicilia, +56 in provincia di Siracusa

Sono 650 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Ma basso è il numero dei tamponi processati: 5.693. Gli attuali positivi diventano 33.246, con un incremento di 79 unità.
Lieve aumento anche nel numero dei ricoverati negli ospedali siciliani: + 39 (+1 in terapia intensiva). I guariti sono 543. Registrati anche 28 decessi.
In provincia di Siracusa resta sopra quota 50 il numero dei nuovi positivi. Nelle ultime 24 ore sono stati 56. Questi i numeri delle altre province: Catania 117, Palermo 187, Messina 112, Ragusa 33, Trapani 3, Caltanissetta 89, Agrigento 4, Enna 49.
I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Primo medico siracusano vaccinato: Antonella Franco,

direttrice Malattie Infettive. "Emozione"

“Stiamo tutti bene e molto emozionati. E’ difficile spiegare l’emozione che abbiamo provato al nostro arrivo a Palermo, dopo la tensione che abbiamo accumulato fino ad oggi vivendo a contatto con i nostri pazienti tra la vita e la morte. Questa è la certezza della fine di quest’incubo a cui solo col vaccino possiamo porre fine. Questa pandemia ci ha elevato al nostro ruolo puro e nobile di infettivologi, ci ha dato la possibilità di potere aiutare tutto il pianeta a circoscrivere una infezione così altamente contagiosa senza tralasciare tutte le altre patologie. Oggi siamo tutti emozionati, segno di un futuro migliore. Siamo andati incontro alla scienza che, se in pochi mesi è riuscita a creare un vaccino che porrà fine alla pandemia, sicuramente riuscirà a debellare tante altre malattie croniche. Non nascondo che qualche volta ho avuto paura di sbagliare ma con l’aiuto del Signore sono sempre stata certa che riusciremo a sconfiggere ogni male”.
Sono le parole con cui Antonella Franco, direttore del reparto di Malattie infettive dell’Umberto I di Siracusa, commenta l’avvenuta vaccinazione.
È stata lei a guidare il primo gruppo di dieci medici ed infermieri siracusani sottoposti a vaccinazione a Palermo. Domani e dopodomani toccherà ad altri due gruppi, sempre da dieci.
“Con i primi dieci operatori sanitari dell’Asp di Siracusa, in prima linea nella lotta al coronavirus, che si sono sottoposti questa mattina a Palermo alla vaccinazione anticovid, si apre una nuova fase di speranza e di fiducia anche per questa provincia. Il loro esempio e quello degli altri operatori sanitari a seguire nei prossimi giorni, che senza alcuna esitazione si sono prenotati, sia di esempio verso quanti nutrono titubanze e incertezze e di supporto alla campagna di sensibilizzazione e all’impegno profuso nei confronti della

popolazione siciliana dalla Presidenza della Regione e dall’Assessorato regionale della Salute”. Lo afferma il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra.

L'assessore alla Salute nella zona industriale di Siracusa: Razza, "vaccino per vita normale"

In visita nella zona industriale di Siracusa, l’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha parlato della campagna di vaccinazione appena scattata. Dal 4 gennaio sarà attivo il centro vaccinale di Siracusa, intanto inoculati i primi vaccini anti-covid a Palermo. “Il vaccino per poter riprendere una vita normale, senza mascherine”, ha detto Razza.
Motivo della visita nell’area industriale siracusana è la recente attivazione di un presidio medico ad hoc per gli operatori delle raffinerie e dei vicini impianti, nelle settimane della pandemia. Medici e infermieri attivi nella sede del dopolavoro Isab Lukoil di Città Giardino per tamponi e screening dedicata alle migliaia di lavoratori del settore.

Covid, vaccino per i primi 30 medici siracusani e accuse ai no-vax: "parassiti della salute"

Vaccino anche per i primi 30 medici della provincia di Siracusa. In gruppi da 10, da oggi a mercoledì raggiungeranno il centro vaccinale di Palermo per la somministrazione del farmaco Pfizer-Biontech. Sono stati scelti tra gli operatori sanitari in prima linea, in servizio nei covid center siracusani: Umberto I (Siracusa), Muscatello (Augusta) e Trigona (Noto). Dal 4 gennaio, la campagna di vaccinazione di medici ed operatori della Sanità proseguirà direttamente a Siracusa.

Alcuni dei medici selezionati per il vaccino hanno apertamente confidato sui social la loro soddisfazione e un certo senso di orgoglio. Il dirigente medico dell'Asp di Siracusa, Ugo Mazzilli (Dipartimento Prevenzione) fronteggia da mesi l'emergenza covid e, in questa fase storica, punta l'indice contro i no vax. "Non volete vaccinarvi? Beh non è obbligatorio, quindi siete liberissimi di non farvelo somministrare. Sappiate però che una volta partita la campagna vaccinale a rischiare sarete voi e tutti coloro che condividono le vostre stesse idee.

E sapete perché? Perché man mano che i vostri amici, parenti e concittadini si immunizzeranno grazie al vaccino, il virus andrà alla ricerca degli indifesi, ossia di coloro che la pensano come voi", ha scritto sulla sua pagina Facebook.

"Personalmente, e non soltanto da medico – aggiunge poco dopo – non vi augurerei mai di beccarvi il Covid né tanto meno di morire per soffocamento così come muoiono i più sfortunati quando la polmonite interstiziale bilaterale è così massiva da non consentire più l'ossigenazione degli organi vitali. Vi

auguro invece un grande in bocca al lupo e che possiate godere dell’immunità di gregge. Insomma che possiate godere del parassitismo a cui siete legati. Ma ad una sola condizione, che il lupo possa finalmente sopravvivere dopo le innumerevoli morti da innocente che gli abbiamo inflitto per soddisfare la scaramantica ignoranza insita nell’essere umano”.

VIDEO. Ok emendamento patto Stato-Raffinazione, "investimenti per la transizione"

Visibilmente soddisfatta, la parlamentare Stefania Prestigiacomo (FI) ha confermato l’avvenuta approvazione del suo emendamento sul patto Stato-Raffinazione. Il provvedimento era stato cassato dal Decreto Rilancio, ora il definitivo via libera. Prevede che una parte delle tasse pagate dalle aziende della zona industriale siracusana venga utilizzata per investimenti di transizione energetica e sostenibilità ambientale.

La paura della crisi nella

zona industriale, il Pd chiama Conte e si schiera coi lavoratori

Il piano industriale presentato da Isab Lukoil finisce in Parlamento. Il deputato del Pd, Fausto Raciti, pronto a chiedere l'intervento del governo per scongiurare ripercussioni sul futuro del poli petrolchimico siracusano. Ma è tutto il Pd a mobilitarsi: anche il segretario provinciale, Salvo Adorno, ha raccolto le preoccupazioni dei lavoratori della Lukoil e dell'indotto, nonché delle aziende che lavorano nella manutenzione e nella sicurezza, per via di possibili ripercussioni collegate alle scelte di "sopravvivenza" della Lukoil per il 2021.

"Impattano su temi cruciali come la transizione energetica, la qualità del processo produttivo, la riqualificazione ambientale dell'area industriale. Temi strategici che vanno guidati con il concorso delle parti sociali, delle istituzioni territoriali e del governo nazionale, evitando contraccolpi occupazionali. Il Partito Democratico di Siracusa nel mese di dicembre ha dedicato alcuni incontri on line, a cui hanno partecipato il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano, il sottosegretario alle bonifiche Roberto Morassut, la responsabile nazionale per L'Ambiente Chiara Braga, sul futuro dell'area industriale. In questi incontri – ricorda Adorno – ha fatto propria la sfida del cambiamento e della sostenibilità, prospettando un futuro in cui un'industria petrolchimica decarbonizzata possa convivere con nuove filiere industriali ad economia circolare, con la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, in un quadro di regole condivise, coerenti con le linee guida dettate dal governo nazionale, individuate nella la centralità della Zes e del Porto di Augusta".

Il Pd condivide lo sconcerto dei sindacati per il piano

industriale presentato dal colosso russo. “Prevede l’imposizione ai dipendenti diretti di fruire delle ferie maturate e maturande (qualcosa come 25 mila ore, più o meno, di ferie obbligate) fino al prossimo 31 marzo, data di scadenza del blocco dei licenziamenti. Quali effetti avrebbe sui livelli occupazionali di Lukoil, e dell’indotto, l’eventuale mancato rinnovo da parte del governo Conte del divieto di licenziare? La domanda inquieta il Pd e i sindacati e alimenta la preoccupazione di trovarsi di fronte ad uno scenario, ad impianti fermi, di licenziamenti e richiesta di cassa integrazione, tanto più se si tiene conto che il piano Lukoil prevede il cambio di gestione a favore della Litasco, che è una controllata con sede in Svizzera che si occupa di commercializzazione di prodotti petroliferi”, spiega ancora Adorno.

Spostamenti, ristorazione e negozi in zona "arancione": cosa si può fare e cosa no

Dopo i giorni da zona rossa sotto Natale, da oggi e fino al 30 dicembre si passa in zona “arancione”. Cambiano allora le regole per gli spostamenti e per le aperture dei negozi.
Un veloce promemoria: in zona arancione ci si può spostare all’interno del proprio Comune senza autocertificazione. Rimane il coprifuoco dalle 22 alle 5. Vietato spostarsi tra Regioni (e Comuni differenti) tranne che per comprovate esigenze e rientro a casa. Esistono comunque due deroghe agli spostamenti, anche tra Comuni differenti. La prima è la visita a un parente o ad un amico, consentita una volta al giorno, con l’autocertificazione e in auto in due persone, oltre ad

eventuali figli minori di 14 anni; la seconda riguarda i residenti in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che possono liberamente spostarsi in centri vicini, entro un raggio di 30km ma con il divieto di raggiungere i capoluoghi di provincia.
I negozi tornano ad essere aperti, fino alle 21. I centri commerciali sono chiusi nei festivi e prefestivi. Sospese le attività di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie). Si può ordinare cibo a domicilio senza restrizioni e fino alle 22 è possibile anche acquistarlo da asporto con il divieto di consumarlo sul posto.